



2011/08.09/000092-02  
DIRA41000 - 2015/455

DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO V.I.A.

**Oggetto:** D. LGS. 387/2003 - D. LGS. 152/2006 E S.M.I. - L.R. 40/1998 E S.M.I..  
PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO SUL TORRENTE MONDALAVIA NEL COMUNE DI  
BENE VAGIENNA (POTENZA INFERIORE A 1000 KW DI PICCO).  
PROPONENTE: G&G ENERGIA S.A.S., P.ZZA ROMA N. 34/36, 12048 - SOMMARIVA DEL  
BOSCO.  
ANNULLAMENTO DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2838 DEL 18.09.2015.  
RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 12 D.LGS. 387/03 E S.M.I. E PRONUNCIA DI  
GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE.

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**

**Vista** l'istanza in data 11.07.2014 con prot. n. 69996, del Sig. Domenico Gerbaldo, legale rappresentante della G & G Energia sas di Gerbaldo Domenico & C, P.zza Roma 34/36 – Bene Vagienna, di pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi degli artt. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 della L. R.40/98 e s.m.i. e l'istanza in data 19 giugno 2015 con prot. n. 60881, intesa ad ottenere autorizzazione a costruire ed esercire ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., relativamente all'impianto idroelettrico sul Torrente Mondalavia in Comune di Bene Vagienna.

**Premesso che:**

- Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 11.07.2014.
- Sul BURP n. 32 del 07.08.2014 è stato pubblicato il comunicato di avvio del procedimento.
- L'intervento in oggetto, che rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'allegato B2 alla L.R. 40/98 e s.m.i., prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente, alimentato con le acque del torrente Mondalavia, nel Comune di Bene Vagienna, per la produzione di energia elettrica nello stesso sito dove esisteva un'antica derivazione di acqua ad uso forza motrice a servizio del mulino di Bene, in proprietà del proponente. E' previsto il riutilizzo della traversa esistente sul torrente Mondalavia ed il ripristino delle opere dell'antico mulino. I siti d'intervento, canale di derivazione, mulino e canale di scarico sono gli stessi utilizzati dall'antico mulino e sono tutti nelle disponibilità ed in proprietà del proponente.

La presa è ubicata a quota 290,75 m. s.l.m. e la restituzione a 277,90 m. s.l.m.; il tratto di alveo interessato è lungo circa 600 m.; l'esecuzione degli interventi non andrà ad interferire con opere esistenti, né modificherà lo stato dei luoghi e l'impatto attendibile in fase di lavori, tutti realizzabili con accesso dalla strada, sarà minimo.

La soglia sfiorante della briglia esistente non sarà modificata, salvo prevedere il rilascio di un Deflusso Minimo Vitale pari a 70 l/s con modulazione di tipo A al 10%.

La condotta di adduzione ha un'estensione di circa 470 m e sarà posata nel sedime del vecchio canale in uso al mulino. L'acqua derivata sarà dapprima convogliata alla camera di carico adiacente al vecchio mulino mediante una condotta in polietilene di diametro 1500 mm e poi, mediante una condotta in pressione completamente interrata, della lunghezza di circa 130,00 e diametro interno di 1000 mm, alla centrale di produzione.

Il canale di restituzione, lungo circa 45 metri, sarà realizzato con un condotto formato da tubi in calcestruzzo con sezione rettangolare (2 X 2 m interna).

Dalla camera di carico sarà possibile deviare l'acqua verso una ruota idraulica (che andrà a sostituire l'attuale), la cui sporadica messa in funzione permetterà di mostrare il funzionamento delle vecchie macchine idrauliche; le componenti meccaniche saranno restaurate e rese nuovamente funzionanti per scopo didattico.

La centrale e l'opera di restituzione delle acque sono localizzate catastalmente sul mappale n. 221 del Foglio n. 31 del Comune di Bene Vagienna.

L'edificio esistente, che si prevede di recuperare con un intervento di manutenzione straordinaria, sarà adibito all'installazione di tutte le apparecchiature necessarie alla gestione dell'impianto e alla sua sicurezza.

Le caratteristiche tecniche dell'impianto riportate in tabella 1, pag. 3, Elaborato R01 "Sintesi non tecnica", sono:

- Portata massima turbinata: 1800 l/s
- Portata minima turbinata: 360 l/s
- Portata media derivata: 1285 l/s
- Portata media naturale: 1952 l/s
- DMV base: 70 l/s
- Modulazione Tipo A - (10%)
- Quota opera di presa: 290.75m s.l.m.
- Quota restituzione: 277.90m s.l.m.
- Salto lordo nominale: 12,85 m
- Potenza media nominale: 161,88 kW
- Potenza massima nominale: 226,76 kW
- Potenza media installata: 117,58 kW
- Potenza massima installata: 160,00 kW

- Producibilità media annua: 1,300 GWh

L'energia prodotta sarà trasferita dalla centrale di produzione alla cabina di trasformazione posta all'interno dell'edificio del vecchio mulino. A questo punto subirà un innalzamento di tensione (trasformazione BT/MT) e con apposita linea aerea raggiungerà il più vicino traliccio di distribuzione di energia.

- Nei termini stabiliti dall'art. 14 della L.R. 40/98 e s.m.i., non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il giorno 23 aprile 2015 si è riunita, in sede istruttoria, la 1<sup>a</sup> Conferenza di Servizi, nel corso della quale è stata rilevata la necessità di chiedere le integrazioni documentali di cui alla nota provinciale n. 42837 del 20.04.2015.
- Dette integrazioni sono state depositate dal proponente in data 19.06.2015 con prot. n. 60883 e pubblicate in data 26.06.2015.
- Con la documentazione integrativa sono state variate le seguenti caratteristiche dell'impianto:
  - Il valore del DMV passa da 70 l/s a 230 l/s con rilascio modulato nei mesi di gennaio, febbraio, aprile, ottobre, novembre e dicembre; 400 l/s negli altri mesi;
  - la Portata media derivata: diminuisce da 1285 l/s a 1258 l/s;
  - la Potenza nominale media annua risulta pari a kW 183,81;
  - le altre caratteristiche progettuali restano invariate.
- Nel corso dell'istruttoria il proponente ha documentato i titoli di disponibilità di tutte le aree interessate dalla realizzazione dell'impianto, ivi comprese le opere connesse e pertanto, per l'attuazione del progetto, non risulta necessario procedere con i disposti previsti dal DPR 08.06.2001, n. 327 e s.m.i.. Nello specifico, come evidenziato a progetto in Tav. T03 "Planimetria catastale 1:2000", le nuove opere in progetto ricadono nel Comune di Bene Vagienna, nei terreni ascritti al catasto al Foglio 31, mapp. 221, 219, 80, 223, 85, 79, e 224. Detti lotti di terreno ed i fabbricati che vi insistono risultano in proprietà ed in piena disponibilità del proponente G & G Energia sas, così come risulta negli atti riportati nell'Elaborato Ri02 "Disponibilità delle aree".
- Detti titoli sono stati valutati idonei dal Responsabile del procedimento.
- Inoltre, nell'ambito della procedura, risulta presentato il preventivo di connessione alla rete di Enel distribuzione da parte del Sig. Domenico Gerbaldo, legale rappresentante della G & G Energia sas di Gerbaldo Domenico & C, P.zza Roma 34/36 – Bene Vagienna, e che, in base alle modalità di accettazione di detto preventivo, il proponente ha scelto di non avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di rete per la connessione (codice rintracciabilità impianto: T0698349)
- In data 13.02.2015 il Settore Gestione del Territorio – Ufficio Acque ha concluso la procedura istruttoria di competenza consentendo così la riapertura del procedimento di VIA e di quelli nello stesso ricompresi.
- Ultimata l'istruttoria tecnica degli elaborati integrativi presentati su richiesta dell'autorità competente, ed acquisiti tutti gli elementi utili a definire l'esito del procedimento, con nota prot. n. 63552 del 26.06.2015, è stata convocata la Conferenza di Servizi in sede decisoria.
- Nel corso della stessa, svoltasi in data 3 settembre 2015, come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli, è stato dato atto dei pareri conclusivi già pervenuti nel corso del procedimento e sono stati acquisiti e valutati i contributi di tutti i soggetti del procedimento presenti in Conferenza, per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale ed il contestuale rilascio di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i., e precisamente:
  1. Parere favorevole circa il rilascio della concessione a derivare ex D.P.G.R. 29.06.2003, n. 10/R e s.m.i., espresso in Conferenza da parte del **Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio – Ufficio Acque**, con le prescrizioni dettagliate nella bozza di Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di derivazione di acqua pubblica n. 5912 dal Torrente Mondalavia nel comune di Bene Vagienna ad uso energetico (produzione di energia elettrica) richiesta in data 11.07.2014 dalla società G & G Energia S.a.s. di Gerbaldo Domenico & C. (C.F. e P.IVA 03293600049).

2. Parere favorevole, ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i., espresso in Conferenza dal **Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Cave**, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni dettagliate nella relazione tecnica consegnata agli atti della Conferenza ed in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 1**).
  3. Parere favorevole alla realizzazione dell'impianto, sotto l'aspetto urbanistico – edilizio, paesaggistico ambientale ed idrogeologico, formalizzato da parte del **Comune di Bene Vagienna** senza prescrizione alcuna, con nota prot. n. 83286 del 01.09.2015.
  4. Nulla osta alla realizzazione dell'opera del **Ministero dello Sviluppo Economico**, espresso ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 259/03, con le prescrizioni dettagliate nella nota che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 2**).
  5. Nulla osta demaniale dell'**Aeronautica Militare**, comunicato con nota prot. di ricevim. n. 90675 del 23.09.2014 (**ALLEGATO 3**).
  6. Benestare alla realizzazione dell'intervento espressa da **ENEL Distribuzione S.p.A.** con nota prot. ricevim. n. n. 39787 del 22.04.2015 (**ALLEGATO 4**).
  7. Parere favorevole con nota prot. n. 80256 del 17.08.2015 da parte della **Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. di Cuneo** ai sensi del R.D. 523/1904 subordinatamente al rispetto delle prescrizioni contenute nella predetta nota e parere favorevole circa la realizzazione dell'opera di presa in ordine alla compatibilità dell'intervento con l'art. 9 delle norme di attuazione del PAI, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 5**).
  8. Parere favorevole alla realizzazione dell'intervento formulato ex art.21 D.Lgs. 42/04 e s.m.i. da parte della **Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte**, di cui alla nota prot. n. 82314 del 27.08.2015 con la valutazione positiva circa la Relazione di Valutazione Preliminare del Rischio Archeologico proposta dal proponente. (**ALLEGATO 6**).
  9. Parere favorevole dell'**Autorità di Bacino del fiume Po** espresso ai sensi dell'art. 7 del RD 1775/1933 e s.m.i., con le prescrizioni di cui alla nota prot. di ricevim. n. 98131 del 14.10.2014 che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 7**).
- In questa ultima Conferenza, in applicazione della legge 241/1990 e s.m.i., si sono considerati acquisiti in senso favorevole i pareri dei soggetti che pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.
  - Alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, dalle risultanze delle Conferenze di Servizi, i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente, emerge che sussistono i presupposti di compatibilità ambientale dell'intervento in progetto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, nonché nel rispetto delle prescrizioni di seguito formulate, in quanto l'attuazione degli interventi in progetto non determinerà un significativo degrado né un'importante perturbazione del sito prescelto, né in fase di realizzazione né in corso di esercizio della derivazione. Peraltro, ogni possibile effetto negativo a carico delle componenti ambientali coinvolte potrà essere contenuto e minimizzato per mezzo di una corretta gestione operativa in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto.
  - Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio della derivazione, è altresì emersa l'esigenza di subordinare la realizzazione dell'intervento proposto alle seguenti prescrizioni:
    - a) deve essere effettuato un monitoraggio sul torrente Mondalavia, in corso d'opera (CO) e di post-operam (PO), da effettuarsi durante i lavori e per i due anni successivi dall'entrata in funzione dell'impianto e dovrà essere valutata come scostamento rispetto alla situazione misurata nell'anteoperam (AO). Secondo quanto indicato dal Dipartimento ARPA di Cuneo, detto monitoraggio deve essere così impostato:
      - coerentemente con quanto definito per la caratterizzazione iniziale, le analisi chimico-fisiche, da effettuare per ciascuna stazione, devono essere suddivise in 3 campionamenti da distribuire nell'anno, nei punti a monte dell'opera di presa, tratto

sotteso e a valle della restituzione, per poter effettuare il confronto con i valori tipici individuati nella caratterizzazione del corso d'acqua e per permettere la valutazione dell'indice LIMeco secondo le tempistiche ed i criteri previsti dal DM 260/2010.

I parametri di base da valutare sono: azoto ammoniacale (N mg/l), azoto nitrico (N mg/l), ossigeno disciolto (mg/l) e fosforo totale (P mg/l) per la valutazione del LIMeco a cui si aggiungono: pH, temperatura (°C), conducibilità (S/cm), azoto totale (N mg/l), BOD5 (O2 mg/l), COD (O2 mg/l), ortofosfato (P mg/l), parametri idrocarburi totali ed Escherichia coli.

- Per quanto riguarda le componenti biologiche:
    - per il macrobenthos, con la stessa frequenza dei campionamenti chimici, dovranno essere effettuati 3 campionamenti all'anno nei tratti di monte, sotteso e valle, per confrontare i valori tipici AO del corso d'acqua con i valori PO;
    - per la vegetazione acquatica, due volte l'anno in periodo primaverile ed autunnale, si dovrà prevedere l'analisi delle macrofite acquatiche, attraverso la realizzazione di un elenco floristico con indicazione delle classi di copertura giungendo al calcolo dell'indice IBMR
    - per quanto riguarda l'ittiofauna, si richiede un campionamento annuo da effettuarsi possibilmente lontano dai periodi riproduttivi e dai periodi di semina del novellame (qualora previsti).
  - Insieme al monitoraggio dei parametri chimico-biologici dovrà essere sempre definito il valore della portata transitante in alveo attraverso misure dirette all'atto del campionamento.
  - I risultati dei monitoraggi sopra indicati debbono essere raccolti in una relazione periodica e trasmessi annualmente al Dipartimento ARPA di Cuneo e – su richiesta - agli Enti competenti.
- b) Devono essere adottate tutte le precauzioni per limitare durante la fase di cantiere l'intorbidamento delle acque e per evitare sversamenti accidentali di combustibili e olii delle macchine operatrici, cemento e sostanze tossiche, in modo da ridurre le possibilità d'inquinamento delle acque.
- c) Al termine dei lavori, i cantieri devono essere tempestivamente smantellati e deve essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. In particolare, le eventuali eccedenze dei terreni di scavo non utilizzati per opere di riempimento, devono essere conferite a discariche autorizzate o recuperate presso le imprese locali di costruzione; tale materiale non deve essere depositato neppure temporaneamente sulle aree di cantiere, ma avviato subito alla destinazione finale.
- d) Le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di accesso temporaneo realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere tempestivamente effettuato il recupero e l'eventuale ripristino morfologico e vegetativo dei siti.
- e) Qualora si avesse la cessazione dell'attività, il proponente avrà cura, a sue spese, di provvedere al tempestivo smantellamento dell'opera di presa ed al ripristino del canale nello stato ante operam.
- f) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici- nel corpo idrico recettore dell'acqua derivata durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica, il proponente deve predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti ed il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla produzione al trasporto sino alla destinazione finale.

**Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 2838 del 18.09.2015, con la quale l'intervento ha conseguito l'autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs. 387/03 e s.m.i. ed il giudizio positivo di compatibilità ambientale;

**Constatato** che nella Determinazione Dirigenziale anzi richiamata non risulta ricompreso il nulla osta da parte dell'ENAV e dell'ENAC in relazione alla valutazione dell'interferenza del progetto con la navigazione aerea;

**Dato atto** che il proponente ha depositato in data 12.10.2015, con nota prot. n. 95864, un'autodichiarazione - con annesso report - attestante la non interferenza dell'intervento con la navigazione aerea ai sensi del Codice della navigazione, del D. Lgs. n. 250/1997 e del Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile. Tale dichiarazione è allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 8**);

**Ritenuto** di procedere all'annullamento, ai sensi dell'art. 21-nonies della L. 241/90 e s.m.i. della Determinazione Dirigenziale n. 2838 del 18.09.2015 ed alla contestuale riemanazione dell'autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs. 387/03 e s.m.i. e del giudizio positivo di compatibilità ambientale concernenti il progetto;

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Dato atto che**

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*"

**Vista** la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012

**Atteso** che sono stati rispettati gli adempimenti di cui all'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

**Visti:**

- il D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 e s.m.i. "*Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";
- il D.Lgs. 16.03.1999, n. 79 "*Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica*";
- il D.M. 13.10.2003 "*Conferma della concessione ad Enel Distribuzione S.p.A. dell'attività di distribuzione di energia elettrica nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 3, già attribuita all'Enel S.p.A. con decreto del 28 dicembre 1995, e l'adeguamento della convenzione, stipulata il 28 dicembre 1995 tra il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e l'Enel S.p.A., alle disposizioni di legge emanate dopo tale data*";
- il D.M. 10.09.2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";
- la Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. "*Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive-TICA)*";
- la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- il D.Lgs. 03.03.2011, n. 28 "*Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*";
- la legge 09.01.1991, n. 10 "*Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia*" e s.m.i.;
- la legge 23.07.2009, n. 99 "*Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia*";

- la D.G.R. 30.01.2012, n. 5-3314 "Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, relativo al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile";
- il D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della L.15.03.1997 n. 59";
- la L.R. 26.04. 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. 112/98"
- il D.Lgs. 01.08.2003, n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche" e s.m.i.;
- il D.P.R. 12.04.1996 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dall'art. 40 comma 1, della legge n. 146/1994, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale" e s.m.i.;
- il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14.12.1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6.7.2002 n. 137" e s.m.i.;
- la L.R. 01.12.2008, n. 32 "Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137)";
- la L.R. 09.08.1989, n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici - Abrogazione legge regionale 12 agosto 1981, n. 27.09.08" e s.m.i.;
- il R.D.25.07.1904, n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche" e s.m.i.;
- la Legge 24.12.1976, n. 898 "Nuova regolamentazione delle servitu' militari" e s.m.i.;
- il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia urbanistica" e s.m.i.;
- la L.R. 05.12.1977, n. 56 "Tutela ed uso del suolo" e s.m.i.;
- la L.R. 29.12.2006, n. 37 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006" e s.m.i.;
- la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- lo Statuto;
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

**Valutate** le risultanze emerse nel corso delle Conferenze di Servizi del 23 aprile 2015 e del 3 settembre 2015, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente, ed i relativi pareri acquisiti nell'ambito delle stesse.

**Valutata** l'attendibilità della dichiarazione del proponente di cui all'**ALLEGATO 8** citato precedentemente.

**Preso atto** delle autorizzazioni nelle stesse acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i..

**Accertato** quindi che - alla luce delle valutazioni tecniche svolte nel corso del procedimento, ed in particolare, sulla base degli esiti istruttori conclusivi della Conferenza di Servizi del 3 settembre 2015 - sussistono i presupposti per l'espressione di un giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto in esame, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate ai punti da **a) a f)** delle premesse, nonché di quelle espresse nelle autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento.

## **DETERMINA**

- 1. DI CONSIDERARE** le premesse parte integrante del presente provvedimento.
- 2. DI ANNULLARE** la Determinazione dirigenziale n. 2838 del 18.09.2015.

3. **DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE** in merito al progetto di impianto idroelettrico sul Torrente Mondalavia nel Comune di Bene Vagienna, presentato da parte del Sig. Domenico Gerbaldo, legale rappresentante della G & G Energia sas di Gerbaldo Domenico & C, P.zza Roma 34/36 – Bene Vagienna, in quanto - considerata la brevità del tratto sotteso, la localizzazione dell'impianto su canale artificiale nonché il pressoché totale ed esclusivo utilizzo di opere già esistenti- si ritiene che dall'attuazione del progetto non siano attendibili impatti ambientali negativi e/o significativi a carico delle componenti ambientali coinvolte, sia nel corso dei lavori sia in fase di esercizio della derivazione. Peraltro, gli eventuali impatti derivanti dalla realizzazione delle opere in progetto potranno essere contenuti e minimizzati per mezzo di una corretta gestione operativa in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto.
4. **PER MITIGARE** ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'impianto, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato all'obbligo di ottemperare alle prescrizioni indicate ai punti da **a) a f)** delle premesse al presente provvedimento.
5. **DI RILASCIARE** al sig. Domenico Gerbaldo, legale rappresentante della G & G Energia sas di Gerbaldo Domenico & C, P.zza Roma 34/36 – Bene Vagienna, **l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/03 e s.m.i.**, a costruire ed esercire l'impianto impianto idroelettrico sul Torrente Mondalavia nel Comune di Bene Vagienna, nonché per la realizzazione delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, in conformità al progetto definitivo così come descritto al successivo punto 6. e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alle autorizzazioni e/o pareri citati in premessa, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale. In particolare, l'impianto viene esercito a mezzo di una derivazione d'acqua dal Torrente Mondalavia alla quota di 290,75 m s.l.m., in misura di portata massima pari a 1800 l/s, portata media di 1459 l/s e portata minima di 360 l/s, per produrre sul salto di metri 12,85 la potenza nominale media annua di 183,81 kW– con restituzione nel torrente stesso e nel medesimo Comune di Bene Vagienna, da realizzare sui terreni identificati ed indicati nell'Elaborato Ri02 "*Disponibilità delle aree*" e in Tav. T03 "*Planimetria catastale 1:2000*", depositati agli atti dell'Amministrazione.
6. **DI APPROVARE** il progetto definitivo datato luglio 2014 e maggio 2015 a firma dott. ing. Antonio Garino, dott. agr. Renata Curti e dott. ing. Andrea Demaria e costituito dai seguenti Elaborati e Tavole agli atti:

<b>PROGETTO DEFINITIVO</b>	<b>Titolo elaborato</b>
<b>Elaborati descrittivi</b>	
Elaborato R01	Sintesi non tecnica
Elaborato R02	Relazione tecnica particolareggiata
Elaborato R03	Studio di compatibilità con lo stato di dissesto
Elaborato R04	Relazione geologica e geotecnica
Elaborato R05	Piano di dismissione delle opere e ripristino
Elaborato R06	Piano di gestione e manutenzione delle opere
Elaborato R07	Relazione fotografica
Elaborato R08	Costi dell'intervento
Elaborato R09	Business plan
Elaborato R10	Cronoprogramma dei lavori
Elaborato R11	Preventivo connessione alla rete accettato
Elaborato R12	Scheda catasto derivazione idriche

Elaborato R13	Relazione paesaggistica
Elaborato R14	Studio di impatto ambientale
Elaborato R15	Elenco pareri, nulla osta e autorizzazioni
Elaborato R16	Monitoraggio biologico della qualità delle acque ante-operam
Elaborato R17	Monitoraggio ecologico del Torrente Mondalavia
Elaborato R18	Relazione di impatto acustico
Elaborato R19	Piano di monitoraggio ambientale
Elaborato R20	Monografie capisaldi
<b>Elaborati grafici</b>	
T01	Corografia
T02	Estratto PRGC
T03	Planimetria catastale
T04	Planimetria stato di fatto
T05	Planimetria stato di progetto
T06	Profilo longitudinale
T07	Planimetria e sezioni opera di presa
T08	Particolari dei dispositivi di misura delle portate turbinate e rilasciate
T09	Planimetria e sezioni mulino e camera di carico
T10	Progetto mulino
T11	Planimetria e sezioni centrale
T12	Planimetria di cantiere
T13	Planimetria e sezioni della verifica idraulica - presa
T14	Planimetria e sezioni della verifica idraulica - restituzione
<b>DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA Maggio 2015</b>	<b>Titolo elaborato</b>
<b>Elaborati descrittivi</b>	
Ri01	Relazione integrativa
Ri02	Disponibilità delle aree
Ri03	Relazione geologica-intergrazioni
Allegato Ai01	Monitoraggi ambientali
<b>Elaborati grafici</b>	
T06_VAR	Profilo longitudinale
T08_VAR	Particolari dispositivi di misura
<b>Elaborati integrativi</b>	

Ti01	Planimetria e sezioni opera di presa - integrazioni
Ti02	Planimetria e sezioni centrale e canale di scarico - integrazioni
Ti03	Superfici interessate dagli scavi
Ti04	Inquadramento planimetrico su aree pericolosità PRGC
Ti05	Rispetto distanze linea di sponda dell'alveo

7. **DI PRENDERE ATTO** che l'effettivo esercizio dell'impianto potrà avere luogo esclusivamente a seguito del deposito del certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate, come previsto dall'art. 25 del D.P.G.R. n. 10/R-2003 e s.m.i. e dal Disciplinare della concessione di derivazione d'acqua.

8. **DI STABILIRE** che il presente provvedimento comprende/sostituisce i seguenti atti di assenso:

- Permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i.
- Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.
- Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico ex l.r. 45/1989 e s.m.i.
- Nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 259/03
- Nulla osta archeologico ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
- Benestare tecnico di Enel Distribuzione S.p.A. sul progetto delle opere di connessione
- Nulla osta demaniale dell'Aeronautica Militare
- Nulla contro demaniale del Comando Regione Militare Nord
- Parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po ex art. 7 del RD 1775/1933 e s.m.i.
- Nulla osta igienico-sanitario dell'ASL CN1.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato che si renda necessario in ordine alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto, non espressamente ricompreso nel presente provvedimento (normativa antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, etc...).

In particolare, prima dell'inizio dei lavori, a pena di nullità del presente provvedimento, il proponente dovrà adempiere alla stipula, a favore del Comune di Mondovì, della polizza fideiussoria a garanzia della dismissione e del ripristino dello stato dei luoghi a fine vita utile dell'impianto, secondo quanto indicato nell'elaborato di progetto R05 "Piano di dismissione delle opere e ripristino".

9. **DI DARE ATTO** delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 23 aprile 2015 e del 3 settembre 2015, conservati agli atti dell'Ente, e riferite nelle premesse al presente provvedimento.

10. **DI CONSIDERARE ACQUISITI**, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i., l'assenso dei soggetti che, pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.

11. **DI PRENDERE ATTO** che il rilascio della concessione a derivare ex DPGR 29.7.2003, n. 10/R e s.m.i., avverrà con atto separato.

12. **DI DARE ATTO** che:

- il presente provvedimento, in applicazione di quanto previsto all'art.12 del D.Lgs 387/03 e s.m.i., costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e con le prescrizioni richiamate al precedente punto 4, nonché di quelle formulate nelle autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento;
- alla luce di quanto previsto all'art.12, comma 1, del D. Lgs 387/03 e s.m.i., l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

- visto quanto previsto all'art.12, comma 3, del D. Lgs 387/03 e s.m.i., il presente provvedimento costituisce –ove occorra- variante allo strumento urbanistico;
  - alla luce di quanto previsto all'art.12, comma 4, del D. Lgs 387/03 e s.m.i., è fatto obbligo al proponente la rimessa in pristino dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, sulla base delle indicazioni di cui all'Elaborato di progetto R05 "*Piano di dismissione delle opere e ripristino*".
  - ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i., qualsiasi intervento di modifica sostanziale, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione come definiti dalla vigente normativa, anche in relazione alle opere connesse e alle infrastrutture dell'impianto oggetto del presente provvedimento, devono essere preventivamente autorizzati, presentando apposita domanda.
- 13. DI DARE ATTO** che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione con l'esistente rete di distribuzione elettrica, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad Enel Distribuzione SpA, prima della messa in servizio e pertanto:
- rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
  - l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad Enel con decorrenza dalla data del collaudo, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;
  - l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica.
- 14. DI STABILIRE** che, prima della realizzazione delle opere in alveo, il proponente comunichi con congruo anticipo la data di inizio dei lavori all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato, secondo i disposti dell'art. 12 della L.R. 37/06 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 e s.m.i..
- 15. DI STABILIRE** inoltre, per il proponente, l'obbligo di:
- comunicare le date di inizio e di ultimazione dei lavori, nonché di attivazione dell'impianto, agli uffici provinciali Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'ARPA Piemonte e a tutti i soggetti titolari di autorizzazioni, pareri e/o nulla osta ricompresi nel presente provvedimento, per le verifiche ed i controlli di competenza; dovrà comunque essere comunicato agli stessi soggetti il nominativo dell'impresa esecutrice nonché quello del Direttore dei Lavori. L'eventuale sostituzione dell'impresa o della Direzione Lavori deve essere immediatamente comunicata ai soggetti predetti, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme di accettazione.
  - Effettuare, entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori, il collaudo delle opere realizzate; i relativi certificati –redatti da tecnici abilitati nelle materie specifiche- dovranno essere inviati, entro i successivi trenta giorni, ai medesimi soggetti.
  - Procedere, presso la competente Agenzia delle Dogane, all'espletamento degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica, ai fini dell'esercizio dell'impianto.
- 16. DI STABILIRE** che -ai sensi dell'art. 12, comma 9, della legge regionale 40/98 e s.m.i., ed in ottemperanza a quanto indicato al punto 15.5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010- il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 3., nonché l'autorizzazione unica di cui al punto 5, ai fini dell'inizio dei lavori a progetto, con la realizzazione di consistenti opere, hanno efficacia, per la **durata di tre anni** a decorrere dalla data del presente provvedimento. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e del succitato punto 15.5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010, il progetto dovrà essere realizzato **entro cinque anni** dalla pubblicazione del presente provvedimento. Scaduti i predetti termini, senza che sia intervenuta richiesta di proroga, debitamente motivata, l'Autorizzazione Unica ed il Giudizio di Compatibilità ambientale perdono efficacia; resta fermo l'obbligo da parte del proponente di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono assoggettate, eventualmente, le autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento.

**17. DI NOTIFICARE** al proponente il presente provvedimento e **DI RENDERE NOTO** il provvedimento medesimo a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

**18. DI DARE ATTO** che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico della Provincia.

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione, i cui originali sono conservati agli atti:

- Parere ex L.R. 45/89 e s.m.i. del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Cave (nota prot. di ricevim. n. 84362 del 04.09.2015 - **ALLEGATO 1**).
- Nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico nota prot. di ricevim. n. 85082 del 08.09.2015 - **ALLEGATO 2**).
- Nulla osta demaniale dell'Aeronautica Militare (nota prot. di ricevim. n. 90675 del 23.09.2014 - **ALLEGATO 3**).
- Benestare di ENEL Distribuzione S.p.A. (nota prot. ricevim. n. 39787 del 22.04.2015 - **ALLEGATO 4**).
- Parere ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 9 delle norme di attuazione del PAI da parte della Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. di Cuneo (nota prot. n. 80256 del 17.08.2015 - **ALLEGATO 5**).
- Parere ex art.21 D.Lgs. 42/04 e s.m.i. della Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte (nota prot. n. 82314 del 27.08.2015 - **ALLEGATO 6**).
- Parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po (nota prot. di ricevim. n. 98131 del 14.10.2014 - **ALLEGATO 7**).
- Dichiarazione del proponente circa la non interferenza dell'intervento con la navigazione aerea (nota prot. ricevim. n. 95864 del 12.10.2015 - **ALLEGATO 8**).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27, comma 1, D.lgs. 152/06 e s.m.i. e 12, comma 8, L.R. 40/98 e s.m.i., ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è consultabile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 30, 12100 Cuneo, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, nei termini di legge, presso le competenti sedi giudiziarie.

IL DIRIGENTE  
dott. Alessandro RISSO